

La 24 Ore di Le Mans 2016 ha visto Dunlop vincere la classe LMP2 per il sesto anno consecutivo. Come spesso accade nelle gare di durata, la squadra che incontra meno difficoltà vince la gara e Signatech Alpine, infatti, ha rispettato la regola, conquistando la categoria LMP2. Gustavo Menezes, Nicolas Lapierre e Stéphane Richelmi hanno tagliato la bandiera a scacchi dopo 357 giri. Ma la vittoria è stata tutt'altro che scontata: ci sono stati ben 30 cambi di leadership in corsa, con la Alpine-Nissan che è stata davanti dalla 12esima ora circa fino alla fine. Il rivale più vicino è stata la Oreca-Nissan di G Drive Racing (Rusinov/ Stevens/Rast) che ha chiuso nello stesso giro, con 2 minuti e 40 secondi di ritardo. A completare il podio Dunlop è stato il trio Petrov/Shaytar/Ladygin con la BR01-Nissan. La gamma di pneumatici Dunlop è stata rinnovata quest'anno e le gomme LMP2 hanno dimostrato grandi progressi, con tutte le squadre che hanno percorso quattro stint prima di cambiarle. Ancora più emblematico il fatto che, per la prima volta, alcune squadre hanno utilizzato con successo gli stessi set di pneumatici per cinque stint, cosa mai successa nel FIA WEC.

In classe LMP1, la Rebellion Racing di Tuscher/Imperatori/Kraihamer è stato il team privato meglio piazzato per gran parte della gara, prima di ritirarsi nel corso della notte per problemi meccanici mentre era in un'ottima quinta posizione.

Jean-Felix Bazelin, Direttore Operations di Dunlop Motorsport, ha affermato: "Le Mans è la gara di durata più importante. E' stato un buon anno di apprendimento con i nostri team in LMP1 e GTE e un altro fantastico risultato nella classe LMP2. Le nostre gomme hanno lavorato molto bene, correndo per cinque stint per la prima volta. Tutti i team hanno dimostrato la durata della nostra gamma per almeno quattro stint."



